



Piano Triennale Offerta Formativa

PIRANDELLO - TARANTO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIRANDELLO -
TARANTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0008573 del
12/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2018 con delibera n. 245*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PIRANDELLO - TARANTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

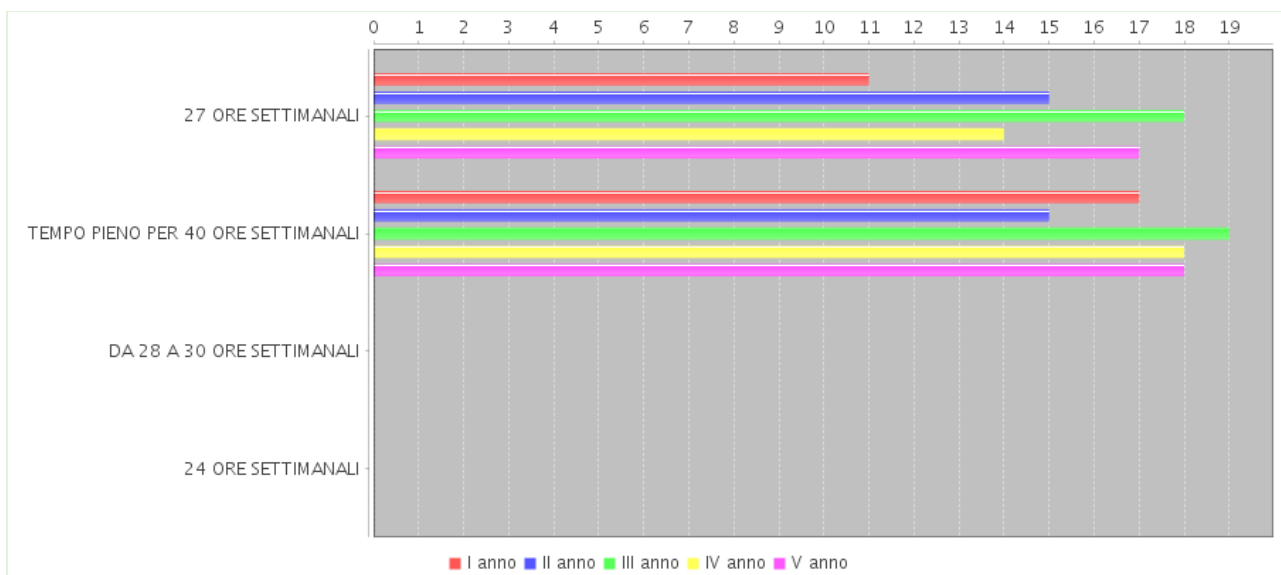
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC80300X
Indirizzo	VIA PASTORE - Q.RE PAOLO VI TARANTO 74100 TARANTO
Telefono	0994721184
Email	TAIC80300X@istruzione.it
Pec	taic80300x@pec.istruzione.it

❖ F. MORVILLO (PLESSO)

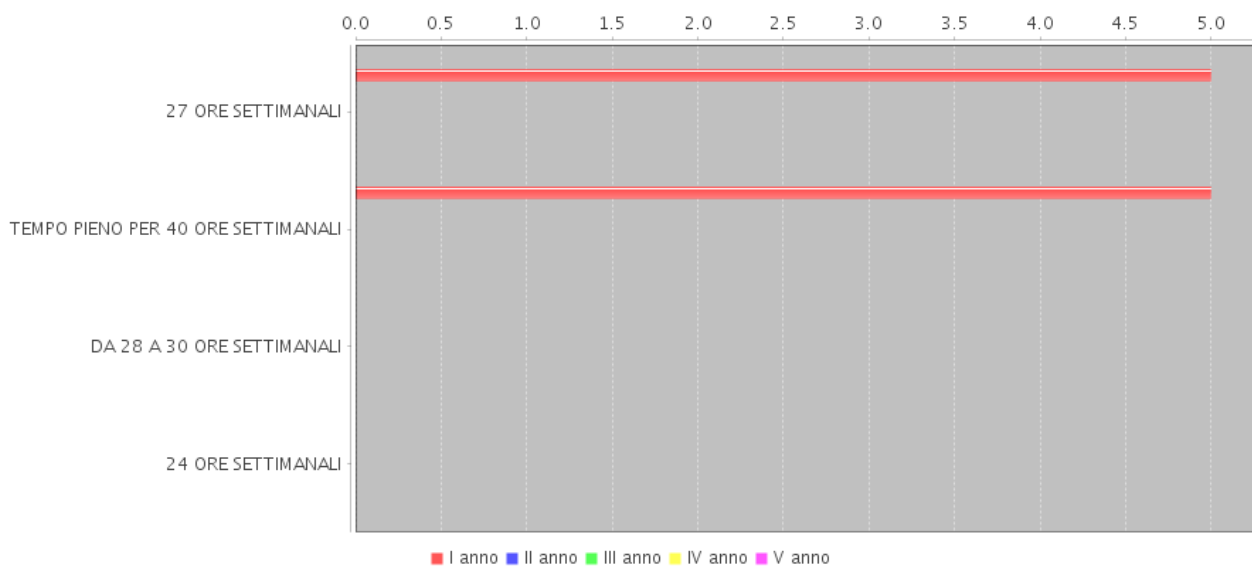
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA80301R
Indirizzo	VIA XXV APRILE, S/N Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

❖ G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE803012
Indirizzo	VIA XXV APRILE, S/N Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	162
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

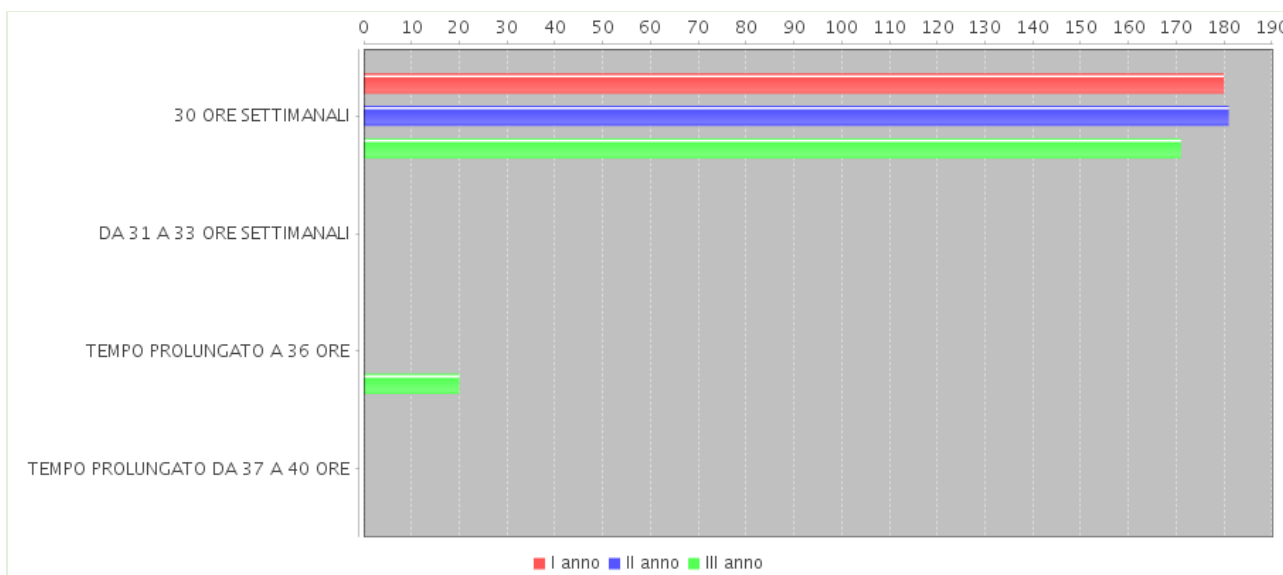


Numero classi per tempo scuola

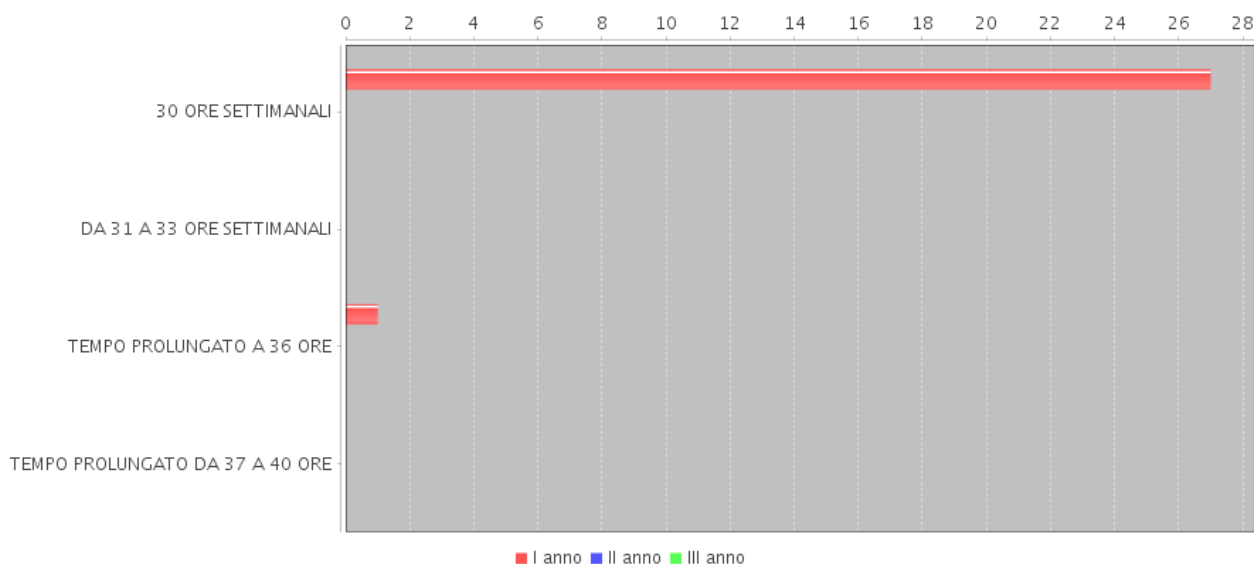


❖ **PIRANDELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM803011
Indirizzo	VIA PASTORE Q.RE PAOLO SESTO 74100 TARANTO
Numero Classi	28
Totale Alunni	552
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I.C. "L.Pirandello" di Taranto fino all'anno scolastico 2014/2015 contava numero 4 plessi: Pirandello (scuola secondaria di primo grado), Falcone (scuola primaria), Morvillo (scuola dell'infanzia) e Ungaretti (scuola secondaria di primo grado). Quest'ultima con ordinanza sindacale n. 83 del 14/11/2014 è stata chiusa. Pertanto, le classi che erano ubicate presso il plesso di scuola secondaria di primo grado Ungaretti sono state ubicate al plesso "Falcone". Attualmente l'edificio dell'Ungaretti è fatiscente e non fa più parte dell'I.C. Pirandello.

Al plesso Falcone sono presenti 10 classi di scuola primaria e 07 classi di scuola secondaria di primo grado.

Al plesso Pirandello di via Pastore s.n.c. attualmente ci sono 21 classi di scuola secondaria di primo grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

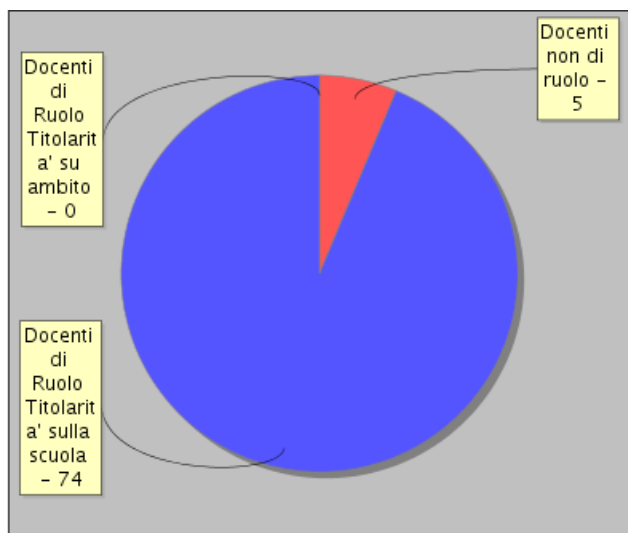
Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	7
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	98
Personale ATA	18

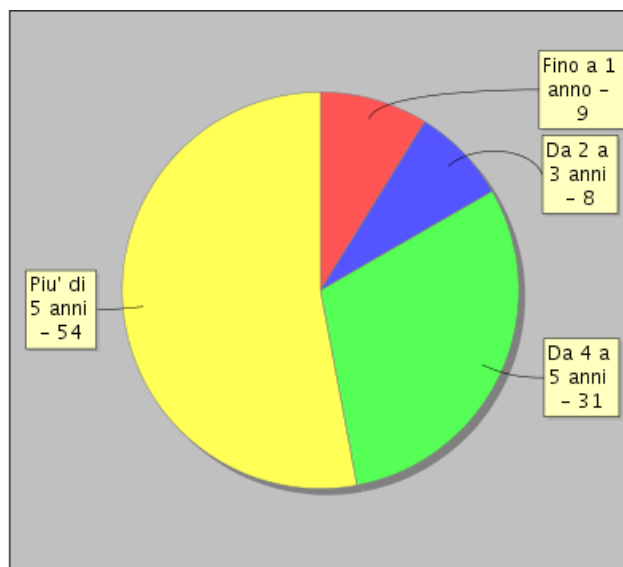
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 31
- Piu' di 5 anni - 54

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

- ***I diritti minimi di bambini e ragazzi:***

Le bambine ed i bambini, le ragazze e i ragazzi che vengono a scuola chiedono implicitamente / esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Ecco perché la scuola deve orientare.

- ***Una scuola per tutti e per ciascuno:***

Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali (Don Lorenzo Milani)

La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. Ha un'organizzazione rigorosa proprio per assicurare ed allo stesso tempo è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione - ascolto - ripetizione]. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare; ci vuole il tempo, magari della lumaca.

· **Ecco perché la scuola deve orientare:**

Una scuola sveglia ed attenta al futuro

La scuola non vuole essere l'inutile o peggio il doloroso ricordo. Nessuno sa cosa avverrà tra dieci anni, ma la consapevolezza forte è che ogni bambino o ragazzo che sappia SCOPRIRSI prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI mentre impara probabilmente sarà un ragazzo, giovane, adulto più coraggioso verso i percorsi della vita, scalini e salite che lo aspettano.

LA NOSTRA MISSION

La Mission ... il dover essere di ciascuno di noi ...

- 1. Se ognuno fa la sua parte ...***
- 2. Docenti capaci di essere e di esserci ...***

Facciamoci ricordare per le idee forti e chiare e per il sorriso: il rigore, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Noi persone che sappiamo ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro... "Capitano mio capitano".

- 3. Appassionarsi ancora***

Il SAPERE, insegnare ad imparare, scoprire e condividere, darsi la mano...

Sorridere, sorridere, sorridere!

- 4. Orizzontalità che rompa l'isolamento di ciascuno di noi***

Cerchiamo di LAVORARE INSIEME (nella sezione, nella classe, nel corso, tra le discipline). Quanti più siamo a spingere il nostro lavoro nella scuola verso la medesima direzione meno fatica faremo. Non si vince da soli. I diritti coniugati con i doveri e poi guardiamo con

ottimismo i risultati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica

Traguardi

Ridurre la percentuale di casi di abbandono scolastico.

Priorità

Migliorare i risultati

Traguardi

Diminuire la varianza tra le classi nei risultati delle prove comuni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le valutazioni di italiano e matematica

Traguardi

Diminuire la varianza dei punteggi con riferimento alla media regionale e nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere

Traguardi

Innalzamento in percentuale del numero di studenti con risultati positivi nelle prove comuni di lingue straniere.

Priorità

Migliorare le competenze digitali

Traguardi

Aumento in percentuale del numero dei prodotti digitali da parte degli studenti

Risultati A Distanza



Priorità

Monitorare l'andamento scolastico dei propri studenti

Traguardi

Aumentare la percentuale del numero degli alunni monitorati a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Integrated Learning).	Sviluppare le capacità espressive. Elaborare percorsi laboratoriali ed extracurricolari per migliorare le competenze espressive in lingua italiana e inglese.	Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese (laboratori). Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto,	Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese. Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto,
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Potenziare la capacità di classificare secondo criteri diversi, di confrontare e valutare quantità	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;



	Scoprire la dimensione quantitativa della realtà.	Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. Migliorare i risultati dei test INVALSI Settimana di recupero per competenze chiave di matematica.	Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. Migliorare i risultati dei test INVALSI Settimana di recupero per competenze chiave di
--	---	--	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ R-INNOVIAMOCI

Descrizione Percorso

Il percorso prevede di ripensare lo spazio fisico e proporre azioni didattiche più consone agli stili di apprendimento dei bambini e dei ragazzi.

Finalità:

Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento.

Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.



Realizzare e promuovere una didattica per competenze, saper e saper fare .

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Creare un ambiente di apprendimento che miri all'inclusione
- Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze.
- Favorire l'integrazione l'inclusione degli alunni con la strutturazione di interventi individualizzati e percorsi didattici calibrati agli specifici bisogni.

Gli obiettivi didattici sopra elencati saranno raggiunti attuando il modello costruttivista, secondo cui l'apprendimento è significativo e generatore di altra conoscenza se è lo studente a farsi artefice di esso, allo stesso modo in cui egli costruisce nella vita reale la sua conoscenza del mondo attraverso la riflessione sulle sue esperienze.

L'azione didattica, pertanto, utilizzerà la metodologia laboratoriale per abituare gli alunni a partecipare al processo formativo da protagonisti.

Il cooperative learning sarà la modalità con cui i gruppi acquisiranno le competenze avvalendosi per tutto il necessario delle infrastrutture tecnologiche in dotazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di laboratori e atelier

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contrastare la dispersione scolastica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le valutazioni di italiano e matematica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Migliorare le competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

Le ricadute del progetto sulla riorganizzazione didattica-metodologica, pertanto, saranno:

- utilizzazione di reti e strumenti informatici nelle attività didattiche;
- produzione di materiale didattico multimediale;
- progettazione di nuovi percorsi formativi multidisciplinari mediante il modello della didattica cooperativa;
- controllo in tempo reale del percorso di insegnamento/apprendimento;

❖ NESSUNO ESCLUSO**Descrizione Percorso**

La nostra scuola si propone di essere inclusiva in quanto accoglie e valorizza le diversità della popolazione scolastica predisponendo percorsi e strategie che favoriscono il successo formativo di ciascuno.

Finalità:

La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa,



con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi e l'impiego delle risorse umane e strutturali presenti nella scuola innalzano la qualità dell'azione educativa.

Obiettivi:

FAVORIRE:

- l'inclusione attraverso il canale privilegiato artistico-espressivo
- il successo scolastico di ogni singolo alunno
- la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione e delle potenzialità
- le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e l'aiuto reciproco
- la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica

SVILUPPARE:

- competenze emotive, sociali, culturali e relazionali
- consapevolezza della diversità come valore
- percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale
- strategie educativo-didattiche diversificate e mirate

Le ricadute del percorso sulla riorganizzazione didattica-metodologica, pertanto, saranno:

- utilizzazione di reti e strumenti informatici nelle attività didattiche;
- produzione di materiale didattico multimediale;
- progettazione di nuovi percorsi formativi multidisciplinari mediante il modello della didattica cooperativa;
- controllo in tempo reale del percorso di insegnamento/apprendimento;

Il progetto sarà strutturato come segue:

- attività a classi aperte, a piccolo gruppo, tutoring tra pari o con allievi più grandi, approccio all'apprendimento cooperativo e laboratoriale;
- utilizzo di metodologie didattiche diversificate a seconda dei contenuti;



- attività altamente personalizzate nell'aula di sostegno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Dotare la scuola di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, come e-book, audiolibri e libri parlati; software di sintesi vocale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contrastare la dispersione scolastica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le valutazioni di italiano e matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti delle classi interessate all'attività

Risultati Attesi

Le ricadute del progetto sulla riorganizzazione didattica-metodologica, pertanto, saranno:

- utilizzazione di reti e strumenti informatici nelle attività didattiche;
- produzione di materiale didattico multimediale;
- progettazione di nuovi percorsi formativi multidisciplinari mediante il modello della didattica cooperativa;
- controllo in tempo reale del percorso di insegnamento/apprendimento;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FARE INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe e di sostegno

Risultati Attesi

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “farbene” (senso dell’autoefficacia).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2019-2022 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo nuove per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- (curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;



- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- favorire il rapporto con il territorio attraverso il contributo degli Enti e delle associazioni
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Coinvolgere le risorse umane con incarichi e funzioni specifici ben definiti per avere una crescita culturale e professionale dei collaboratori ed una ricaduta positiva sull'organizzazione scolastica in grado di gestire i processi. .Comunicare una visione più ampia, alla ricerca di innovazioni muovendosi verso nuovi obiettivi, introducendo e favorendo la passione per cementare il team e aumentare l'impegno, il coinvolgimento e senso di appartenenza. Lavorare in équipe, in cui le funzioni di leadership non risiedono esclusivamente in una persona, ma possono essere distribuite tra diversi soggetti nella e fuori della scuola.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso interessa tutte le discipline, tutti gli insegnanti della classe, tocca gli aspetti costitutivi del fare scuola (trasmissione-costruzione delle conoscenze), sperimenta nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi (libri, contenuti digitali, ecc.), propone un ambiente d'apprendimento più "attraente" per gli studenti, li rende consapevoli e creativi sia nell'uso degli strumenti, che nella costruzione delle conoscenze.

Situazione su cui interviene:

- Attivazione di processi d'innovazione didattica..
- Riorganizzazione didattico-metodologica delle strategie d'insegnamento-apprendimento.

Traguardi di risultato e priorità cui si riferisce

- Accompagnare classi e gruppi classe verso il conseguimento di un "nuovo modo di apprendere".
- Realizzazione di attività collaborative e innovative.
- Favorire un ambiente di apprendimento stimolante e aperto alla realtà esterna.

Il progetto propone azioni didattiche più consone agli stili di apprendimento degli alunni.

Le finalità legate alla proposta progettuale, sono le seguenti:

- Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.
- Realizzare e promuovere una didattica per competenze, saper e saper fare .
- Accompagnare i gruppi classe verso il conseguimento di un apprendimento attivo e cooperativo.

Gli obiettivi didattici che il nostro Istituto si propone di raggiungere con la realizzazione del progetto sono:

- Creare un ambiente di apprendimento che miri all'inclusione
- Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti.

Gli obiettivi didattici sopra elencati saranno raggiunti attuando il modello costruttivista, secondo cui l'apprendimento è significativo e generatore di altra conoscenza se è lo studente a farsi artefice di esso, allo stesso modo in cui egli costruisce nella vita reale la sua conoscenza del mondo attraverso la riflessione sulle sue esperienze.

L'azione didattica, pertanto, utilizzerà la metodologia laboratoriale per abituare gli alunni a partecipare al processo formativo da protagonisti.

Il cooperative learning sarà la modalità con cui i gruppi acquisiranno le competenze avvalendosi per tutto il necessario delle infrastrutture tecnologiche in dotazione.



Le ricadute del progetto sulla riorganizzazione didattica-metodologica, pertanto, saranno:

- utilizzazione di reti e strumenti informatici nelle attività didattiche;

- produzione di materiale didattico multimediale;

- progettazione di nuovi percorsi formativi multidisciplinari mediante il modello della didattica cooperativa;

- controllo in tempo reale del percorso di insegnamento/apprendimento;

Il progetto, nel suo complesso, assumendo i principi espressi dalla Comunità Europea, tende a promuovere:

- una didattica innovativa, attiva e consapevole che maggiormente possa rispondere ai bisogni formativi degli studenti sempre più coinvolti nelle tecnologie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli "ambienti di apprendimento" sono l'approccio didattico adeguato quando si

vuole promuovere un “apprendimento significativo” piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione. L'ambiente inteso come spazio d'azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni. In questo spazio di azione si verificano: interazioni e scambi tra alunni.

L'obiettivo dell'Istituto “Pirandello” è quello di rispondere ai nuovi bisogni educativi degli alunni erogando un'offerta formativa allineata con gli obiettivi della Legge 107 e del Piano Nazionale Scuola Digitale

Lo spazio viene ripensato con un'architettura in grado di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, uno spazio dotato di arredi modulari e postazioni mobili per consentire lo svolgimento di attività diversificate per intere classi dell'istituto, per classi aperte, per piccoli gruppi.

Il progetto prevede di ripensare lo spazio fisico e proporre azioni didattiche più consone agli stili di apprendimento degli alunni.

Le finalità legate alla proposta progettuale, sono le seguenti:

Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento.

Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

Realizzare e promuovere una didattica per competenze, saper e saper fare .

Accompagnare i gruppi classe verso il conseguimento di un apprendimento attivo e cooperativo.

Introdurre metodologie didattiche innovative

Gli obiettivi didattici che il nostro Istituto si propone di raggiungere con la realizzazione del progetto sono:

1. Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle



conoscenze.

2. Favorire l'integrazione degli alunni con la strutturazione di interventi individualizzati e percorsi didattici calibrati agli specifici bisogni.
3. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti.
4. Rendere gli alunni consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale.

Metodologie prescelte

Le metodologie privilegiate che saranno utilizzate nelle attività in classe sono:

- Il brainstorming
- La discussione
- Il lavoro di gruppo
- Il role playing
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- problem solving
- learning by doing

Traguardi di risultato e priorità cui si riferisce

- Accompagnare classi e gruppi classe verso il conseguimento di un "nuovo modo di apprendere".
- Realizzazione di attività collaborative e innovative.
- Favorire un ambiente di apprendimento stimolante e aperto alla realtà esterna.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

F. MORVILLO TAAA80301R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

G. FALCONE TAAE803012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PIRANDELLO TAMM803011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SI PRECISA CHE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEGUE UN QUADRO ORARIO ORDINARIO E NON PROLUNGATO DALL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

PIRANDELLO - TARANTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria

esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base; cercando di limitare l'insuccesso scolastico servendosi di ogni forma di linguaggio e strategia. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali. Le finalità educative di questo segmento scolastico sono il sapere e il fare, l'essere uomo e cittadino; garantendo un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali, vuole realizzare un percorso formativo unitario per accompagnare lo studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, attraverso una articolazione dei processi cognitivi e relazionali peculiari di ciascun ordine di scuola. In questa ottica, il curricolo fa riferimento al profilo dell'alunno in uscita, realizzato con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Procedendo in linea di continuità con la scuola dell'Infanzia, i docenti individuano i traguardi formativi da perseguire; pertanto la programmazione non parte da scenari vuoti e senza radici, ma tiene conto del lavoro programmato e presentato dagli insegnanti della classe precedente e si arricchisce con i Progetti curricolari ed extracurricolari. E' proprio l'intreccio tra le programmazioni curricolari e l'apertura ad esperienze nuove, assicurate dalle diverse attività laboratoriali, scelte e man mano approfondite, che crea armonia tra la scuola e l'ambiente nel quale è collocata; un' armonia dinamica che, nel combattere gli aspetti negativi della società, fa sentire la scuola come fucina di saperi, pienamente inserita nel territorio fortemente sollecitata a far emergere potenzialità non espresse.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I contenuti e le abilità apprese devono trasformarsi in competenze che permettono di: - interagire con l'ambiente naturale e sociale; - risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano; - avviarsi a una presa di coscienza, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni - cogliere il valore dell'istruzione e della cultura; - maturare il senso del bello. - sviluppare le capacità critiche e di autovalutazione ampliando i propri orizzonti culturali - orientarsi verso la cultura del lavoro intesa come sintesi di progettualità e manualità Il profilo atteso per la fine del

primo ciclo di istruzione si declina nelle seguenti articolazioni: - identità della persona (conoscenza di sé e relazioni con gli altri); - orientamento rispetto alla propria evoluzione; - strumenti culturali necessari al raggiungimento dei traguardi previsti; - convivenza civile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ci si impegna, a realizzare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione: - **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. - **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. - **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. - **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. - **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. - **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei

diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

F. MORVILLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'intervento educativo nella Scuola dell'Infanzia è volto a: - promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso la manipolazione, il gioco e l'esperienza diretta.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali, vuole realizzare un percorso formativo unitario per accompagnare lo studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, attraverso una articolazione dei processi cognitivi e relazionali peculiari di ciascun ordine di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'Infanzia, la cui frequenza non è ancora obbligatoria, è di durata triennale; considerando la normativa vigente, offre un servizio di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì (5 ore al giorno tempo ridotto). Vi è un insegnante per sezione che garantisce il funzionamento e lo svolgimento delle attività didattiche, vi è inoltre l'insegnante di religione cattolica per 2 ore settimanali per sezione e in relazione al numero di bambini diversamente abili e all'entità della diagnosi funzionale varia il numero dei docenti di sostegno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo formativo: Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle. FINALITA' • Sviluppare il senso dell'identità

personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. • Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà. • Sviluppare atteggiamenti responsabili di regole condivise. • Riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 1.** Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. 2. Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. 3. Conoscere i simboli dell'identità nazionale. 4. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. 5. Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti. 7. Assumere un comportamento corretto verso la natura. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 1.** Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. 2. Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. 3. Conoscere i simboli dell'identità nazionale. 4. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. 5. Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti. 7. Assumere un comportamento corretto verso la natura. **CONTENUTI/ ATTIVITÀ 1** Il valore della regola come elemento fondante della convivenza civile. Regole nei vari ambienti: scuola e famiglia. 2. Il sé e gli altri. Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro. Giochi per star bene a scuola. Conversazioni, disegni. 3. La famiglia come luogo di esperienza sociale, il rapporto genitori - figli. Le regole di classe. Incarichi e compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. Dialoghi, disegni. 4. La bandiera e l'inno nazionale. 5. L'accettazione, il rispetto, l'aiuto per gli altri e i diversi da sé: compagni, coetanei, adulti. Conversazioni, forme di collaborazione e di scambio. Giochi di gruppo. 6. Prevenzione del bullismo

NOME SCUOLA

G. FALCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Procedendo in linea di continuità con la scuola dell'Infanzia, i docenti individuano i traguardi formativi da perseguire; pertanto la programmazione non parte da scenari vuoti e senza radici, ma tiene conto del lavoro programmato e presentato dagli insegnanti della classe precedente e si arricchisce con i Progetti curricolari ed extracurricolari. E' proprio l'intreccio tra le programmazioni curricolari e l'apertura ad esperienze nuove, assicurate dalle diverse attività laboratoriali, scelte e man mano approfondite, che crea armonia tra la scuola e l'ambiente nel quale è collocata; un'armonia dinamica che, nel combattere gli aspetti negativi della società, fa sentire la scuola come fucina di saperi, pienamente inserita nel territorio fortemente sollecitata a far emergere potenzialità non espresse.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Scuola, consapevole della necessità dell'alunno di un'equilibrata e completa crescita individuale e sociale organizza la propria azione educativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ci si ispira alla realizzazione delle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" indicate dalla UE negli 8 ambiti: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale.

NOME SCUOLA

PIRANDELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla

la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base; cercando di limitare l'insuccesso scolastico servendosi di ogni forma di linguaggio e strategia. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali. Le finalità educative di questo segmento scolastico sono il sapere e il fare, l'essere uomo e cittadino; garantendo un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. I contenuti e le abilità apprese devono trasformarsi in competenze che permettono di: - interagire con l'ambiente naturale e sociale; - risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano; - avviarsi a una presa di coscienza, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni - cogliere il valore dell'istruzione e della cultura; - maturare il senso del bello. - sviluppare le capacità critiche e di autovalutazione ampliando i propri orizzonti culturali - orientarsi verso la cultura del lavoro intesa come sintesi di progettualità e manualità Il profilo atteso per la fine del primo ciclo di istruzione si declina nelle seguenti articolazioni: - identità della persona (conoscenza di sé e relazioni con gli altri); - orientamento rispetto alla propria evoluzione; - strumenti culturali necessari al raggiungimento dei traguardi previsti; - convivenza civile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali, vuole realizzare un percorso formativo unitario per accompagnare lo studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, attraverso una articolazione dei processi cognitivi e relazionali peculiari di ciascun ordine di scuola. In questa ottica, il curricolo fa riferimento al profilo dell'alunno in uscita, realizzato con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Link:
<http://www.icpirandellota.gov.it/index.php/home>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Scuola, consapevole della necessità dell'alunno di un'equilibrata e completa crescita individuale e sociale organizza la propria azione educativa considerando le seguenti scelte pedagogiche: creare un clima di relazioni sereno ed accogliente;

favorire la socializzazione; promuovere solidarietà tra pari e integrazione tra culture diverse; progettare percorsi adeguati alle capacità dei ragazzi; rispettare i bisogni affettivi, emotivi, cognitivi e fisici degli alunni; riconoscere le diversità e aprirsi al confronto; promuovere il senso critico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo formativo: Divenire consapevoli di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone. FINALITA' • Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. • Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. • Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi. • Partecipare in modo attivo alla cittadinanza. • Raggiungere la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri. • Essere consapevoli delle differenze e saperne avere rispetto. • Esercitare la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 1. Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge alla Cittadinanza. Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione, all'Europa, al mondo 2. Conoscere le principali forme di governo. 3. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. 4. Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale e territoriale. 5. Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. 6. Accettare e accogliere come risorsa le diversità in un clima di cooperazione attiva. 7. Attivare atteggiamenti di relazione positiva nei confronti degli altri utilizzando buone maniere. 8. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. 9. Conoscere e avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio: Comune, biblioteca, spazi pubblici, Associazioni di volontariato 10. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. 11. Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione. 12. Conoscere e comprendere le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente. 13. Conoscere e rispettare il codice stradale. CONTENUTI/ATTIVITA' 1. Il concetto di cittadinanza. Significato di regola, norma e legge. Regolamenti a scuola, nei giochi, negli spazi pubblici. 2. Le diverse forme di governo nel tempo. Il concetto di democrazia e di legalità. Lettura e commento dell'art.1 e art. 48 della Costituzione. Conversazioni, confronti. 3. La Costituzione: principi fondamentali. Letture, commenti, confronti. 4. La bandiera, l'inno, le figure istituzionali, le feste nazionali. I simboli degli Enti Locali e territoriali, dell'Istituto. 5. Lettura e commento dei principali articoli della Costituzione dei diritti

dell'infanzia. Conversazioni, commenti, disegni, letture di approfondimento. 6. Attività laboratoriali che favoriscono la collaborazione e la cooperazione per un obiettivo comune. 7. Le regole del Galateo. Commenti, simulazioni. 8. Scambi di opinioni nel parlato. Conversazioni, confronti, commenti. 9. I servizi offerti dal territorio. 10. Abitudini corrette: attività sportive per lo sviluppo psico-fisico Giochi individuali e di squadra. 11. La piramide alimentare. Conversazioni, classificazioni, riflessioni, valutazioni. 12. La salvaguardia dell'ambiente: rilevazione di problemi, documenti. Letture di approfondimento. Conoscenza delle associazioni. 13. Ricerca di strategie per una migliore circolazione stradale. Cartellonistica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORO DI ISTITUTO

Il canto corale rappresenta un'esperienza educativa di crescita estremamente significativa. Il coro scolastico accresce il senso d'identità e d'appartenenza al proprio contesto culturale. Il progetto di diffusione della cultura musicale si propone, attraverso l'apprendimento della musica, di esplicitare specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. - Funzione cognitivo culturale: gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo. - Funzione linguistico comunicativa: la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. - Funzione emotivo affettiva: gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. - Funzione identitaria interculturale: la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro strumenti per la conoscenza il confronto e il rispetto di altre tradizioni. - Funzione relazionale: instaura relazioni interpersonali e di gruppo fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. - Funzione critico - estetica: sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare una buona emissione e una corretta intonazione. Sviluppare una graduale

educazione della voce attraverso una lettura corretta del testo e del canto. -
Sviluppare la percezione sensoriale, affettiva, emotiva e interpretativa. - Acquisire
l'autocontrollo della propria voce nella correttezza dell'intonazione, dell'emissione
senza prevaricare sulle altre. - Acquisire la capacità di inserirsi nella propria sezione
vocale e contemporaneamente e di fondersi con le altre sezioni sia come voce che
come persona. - Sviluppare la cura del proprio organo vocale. - Potenziare l'
attenzione, la concentrazione e la "docilità ai cenni" di chi dirige. - Scoprire il piacere di
cantare insieme.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Teatro

❖ **CREARTE**

Il progetto vuole utilizzare l'arte come sfondo integratore in tutte le attività, in modo da rendere l'esperienza del ragazzo unitaria, senza momenti vuoti o slegati. L'incontro con l'arte si pone quale momento di ricerca della creatività, stimolo al pensiero e al giudizio critico. Il docente ritiene che i ragazzi abbiano diritto all'arte, all'approccio estetico che parla delle sensazioni e delle emozioni, permettendo loro di stupirsi e meravigliarsi, sensazioni che sviluppano la sensibilità creativa. L'allestimento di un piccolo laboratorio artistico nasce quindi dall'esigenza di offrire ragazzi coinvolti uno spazio di ricerca in cui esplorare varie tecniche per comunicare, inventare, fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che da quello progettuale e psicomotorio. Tali attività consentono l'accesso a una comunicazione non verbale che, correttamente orientata, garantisce il coinvolgimento anche di quelli aspetti emotivi che la scuola tende in genere a trascurare perché, invece, si rivelano essenziali in ogni tipo di comunicazione e socializzazione, soprattutto per gli alunni diversamente abili. Il laboratorio diventa dunque un momento di crescita ricco di qualità positive per il

gruppo: - È un'occasione per socializzare al di fuori dello spazio classe - Incrementa lo spirito di collaborazione, attivando l'interesse anche di quei ragazzi che nella maggior parte dei casi sono elementi disturbo o che in altri casi, risultano apatici. - E' una opportunità per esprimere e allenare la fantasia. -

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare i processi di percezione , espressione e comunicazione. - Sviluppare La capacità di manipolazione e la creatività personale. - Affinare la coordinazione oculo manuale. - Favorire relazioni positive tra adulti e ragazzi, al fine di garantire a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le sue potenzialità - Valorizzare le diversità intese come possibilità di arricchimento - Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di vita e di lavoro sereno e stimolante. - Sviluppare le capacità grafiche. - Sperimentare le tecniche plastico ornamentali per la realizzazione di manufatti - Sviluppare l'attenzione la disponibilità all'ascolto. - Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole. - Promuovere l'autostima e l' autonomia personale. - Avere cura dei materiali comuni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **L'OFFICINA DELLE FAVOLE**

Il progetto mira ad affinare le competenze linguistico - comunicative al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire linguaggio visivo - Promuovere il piacere della lettura - Educare all'ascolto e

alla comunicazione con gli altri - Potenziare la padronanza della lingua italiana - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro - Stimolare la curiosità del bambino verso il libro - Interagire nel gruppo - Migliorare la propria autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **MOTO PERPETUO**

L'attività di gioco-motricità si affianca alla psicomotricità come strumento per rinforzare alcune capacità come: riconoscere le parti del corpo nella globalità e nei segmenti; finalizzare i movimenti; sviluppare la lateralità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire e apprendere usando il corpo. - Orientarsi nello spazio. - Sviluppare l'equilibrio, la coordinazione e la lateralità - Promuovere la conoscenza di sé, delle cose e degli altri attraverso il movimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ INVALSI REMEDIAL WORK

Questo progetto nasce l'esigenza di consentire agli alunni che evidenziano difficoltà e lacune nell'apprendimento delle principali strutture linguistiche e logico matematiche, di recuperare l'acquisizione delle necessarie abilità e competenze. Questo per favorire un più adeguato inserimento dei ragazzi del contesto classe e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, anche ai fini dell'orientamento. Le docenti intendono operare procedendo per gradi e stimolando negli allievi un metodo di apprendimento attivo, finalizzato alla realizzazione non solo di compiti scolastici, ma di atteggiamenti di problem solving, quali quelli richiesti dalle competenze europee

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare l'atteggiamento positivo rispetto alle discipline - potenziare le capacità e ampliare le conoscenze, per il raggiungimento delle competenze attese, relativamente a: 1. fondamentali strutture morfo-sintattiche e lessicali 2. fondamentali abilità matematiche, geometriche e logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ TRINITY 5 GRADE

Il progetto nasce dalla volontà di rispondere compiutamente alle esigenze educative, organizzative e progettuali per poter potenziare l'offerta formativa. Si cercherà di seguire il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, favorendone l'acquisizione di competenze via via più complesse della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rafforzare le abilità del listening e speaking che saranno certificate dal Trinity College London tramite un esame finale accertante l'acquisizione delle competenze linguistiche riferite al Grade 5 - livello B 1.1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo - arricchimento del "portfolio" personale di ogni allievo elaborato e suggerito dal CEFR.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **TRINITY 3 GRADE**

Il progetto mira al potenziamento delle competenze in lingua inglese, con l'acquisizione della certificazione di competenza comunicativa rilasciata dall'Ente certificatore "Trinity College London" riferita al grade 3 - livello A 2.1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità di comprendere e comunicare in L2 in situazioni familiari relative al Grade 3. - Potenziare le capacità di comunicare in lingua inglese. - Sviluppare la capacità di comprendere e comunicare in situazioni più complesse riguardanti il proprio vissuto e il mondo circostante, con autonomia espositiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ EDUCAZIONE SESSUALE A SCUOLA: CONTRASTIAMO L'IGNORANZA

Il progetto si propone di prevenire la dispersione scolastica a seguito di comportamenti sessuali irresponsabili. La sessualità rappresenta una dimensione fondamentale nello sviluppo armonico della personalità poiché investe tutte le fasi del processo di sviluppo e tutte le aree relazionali (personali, sociali e familiari) entrando a far parte delle determinazioni delle scelte di vita di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Oltre a fornire informazioni corrette, l'intervento proposto ha come principale obiettivo quello di sviluppare le abilità di scegliere e progettare autonomamente la propria esistenza, trasmettendo strumenti critici in grado di aiutare i destinatari a:

- costruire e far proprio un concetto di salute come valore assoluto cui far riferimento nelle scelte di vita.
- Ampliare le loro conoscenze sia da un punto di vista anatomico - fisiologico che psico-sessuologico anche come forma di prevenzione dei comportamenti a rischio.
- confrontare le acquisizioni nuove con le proprie esperienze e con la propria realtà personale e sociale.
- Fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi che permettano la considerazione della sessualità intesa come area di espressione di sé.
- Riflettere sul legame esistente tra comportamento personale e salute come risorsa per orientare il benessere psico-fisico e sociale.
- Informare gli studenti sull'esistenza dei servizi rivolti ai giovani (es. Consultorio) e degli operatori disponibili ad accogliere le loro domande.
- Promozione della salute e del benessere psico-fisico.
- Potenziamento delle capacità relazionali, e pro sociali.
- Accrescimento delle capacità di prevenzione e protezione delle malattie a trasmissione sessuale (TMS) e delle gravidanze indesiderate.
- Aumento della consapevolezza relazionale nell'ambito della comunicazione mediatica e dell'utilizzo del social-network.
- Promozione del dialogo e della consapevolezza in merito agli stereotipi sulla mascolinità e la femminilità.
- Accrescimento degli spazi di confronto sulle prime esperienze affettive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **LA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO: VIAGGIO NEL TESTO**

Il progetto nasce dall'analisi dei risultati insufficienti della prova nazionale di italiano (INVALSI) e quindi dalla difficoltà degli alunni di affrontare questa tipologia di prova. In linea con il PDM dell'istituto e per dare risposte ai bisogni dei singoli alunni e garantire loro opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, le insegnanti intendono attuare azioni di recupero delle abilità linguistiche di base con un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire le regole base dell'ortografia. - Riconoscere e analizzare gli elementi di una frase. - Riconoscere e usare le regole morfologiche e sintattiche. - Leggere utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare, produrre mappe e schemi). - Ricavare informazioni implicite da una o più informazioni contenute esplicitamente nel testo, cioè la capacità di compiere inferenze dirette. - Prevenire forme di insuccesso e/o abbandono scolastico. - Acquisire consapevolezza delle proprie capacità. - Acquisire maggiore autonomia, autostima, autocontrollo. - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. - Promuovere il successo scolastico e formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ EMOZIONI IN AZIONE

Il percorso si propone di approfondire il mondo delle emozioni in quanto ambito fondamentale nella crescita dei ragazzi. In particolare, sul nostro territorio, spesso le

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riscoprire l'arte e la musica come espressione del proprio sé - Conoscere e ampliare il proprio vocabolario inerente il mondo delle emozioni. - Riscoprire la lingua italiana e lo storytelling come espressione del proprio vissuto. - Riconoscere e approfondire l'importanza del linguaggio non verbale e del mondo emozionale. - Riconoscere la preghiera come linguaggio creativo di espressione del proprio sé. - Riscoprire i testi biblici come narrazioni di un vissuto emozionale profondamente umano. - Saper apprendere in modo cooperativo e creativo. -

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ (IN)COSCIENZA IN CHAT

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. - Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy. - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyberbullismo. -

Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. - Promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco. - Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza. - Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook. Myspace), le chat e l'instantmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube). - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei ragazzi). - Saper applicare le regole di scrittura per le e-mail.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **YES, WE CAN!**

Si intende attuare un percorso di conoscenza della scuola primaria, anche attraverso la lingua inglese e nuovi modi per comunicare, rivolto agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare ad ampliare gradualmente il proprio patrimonio lessicale. - Formulare semplici domande Saper identificare e nominare alcuni oggetti e animali.
 Comprendere e utilizzare espressioni comuni per salutare, per presentarsi. -
 Promuovere lo sviluppo cognitivo generale. - Sviluppare le capacità comunicative. -
 Sollecitare l'interesse e il rispetto per culture diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Potenziamento della rete w-lan installata nei plessi Pirandello e Falcone

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
- Partecipazione dell'I.C. Pirandello al bando per l'azione #7, con una proposta progettuale destinata a concretizzarsi in uno spazio del plesso "Pirandello"

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado saranno acquistati nuovi strumenti per il coding (MBOT), per la scuola dell'infanzia saranno acquistati percorsi e accessori per il CUBETTO

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria aggiornerà il curricolo di tecnologia inserendo le competenze in uscita dei percorsi di coding che saranno attuati.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il PNSD sarà monitorato nel quadro delle azioni di monitoraggio già previste per il PTOF

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Saranno promossi corsi di formazione rivolti al personale docente, per l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica, il coding e i nuovi linguaggi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

F. MORVILLO - TAAA80301R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. Si allega griglia di valutazione

ALLEGATI: OSSERVAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: infanzia relazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PIRANDELLO - TAMM803011

Criteria di valutazione comuni:

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare il singolo docente e il team di classe tengono conto dei seguenti criteri: - esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi; - impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; - progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; -

organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio. La valutazione riguardante l'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio e su apposita scheda (art. 309 del T.U. 297/94) -ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D. Lgs. n.62 de 2017. -La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO PER LA PRIMARIA E PER LA SECONDARIA. Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono: • il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico; • l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni; • la partecipazione alla vita comunitaria; • la regolarità della frequenza; • le sanzioni disciplinari.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli scrutini finali, per la valutazione dell'ammissione alla classe successiva, avvengono alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera, il docente di religione ed il docente di alternativa alla religione se previsto. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: ESAMI.pdf

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO :

CITTADINANZA E COSTITUZIONE GIUDIZIO voto INTERESSE E PROFITTO
INSUFFICIENTE 4-5 Interesse e profitto inadeguati. SUFFICIENTE 6 Interesse e profitto sufficientemente regolari DISCRETO 7 Interesse abbastanza regolare e profitto discreto BUONO 8 Interesse costante e profitto soddisfacente DISTINTO 9 Interesse assiduo e profitto adeguato OTTIMO 10 Interesse assiduo e profitto ottimo

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO :

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ALLEGATI: VALUTAZIONE REL..pdf

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO :

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO O DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

**ALLEGATI: TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE
DELL'INSEGNAMENTO O DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
CATTOLICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. FALCONE - TAEE803012

Criteria di valutazione comuni:

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare il singolo docente e il team di classe tengono conto dei seguenti criteri: - esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi; - impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; - progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; - organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio. La valutazione riguardante l'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio e su apposita scheda (art. 309 del T.U. 297/94) -ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D. Lgs. n.62 de 2017. -La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

Criteria di valutazione del comportamento:

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO PER LA PRIMARIA E PER LA SECONDARIA. Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono: • il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico; • l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli

adulti e i compagni; • la partecipazione alla vita comunitaria; • la regolarità della frequenza; • le sanzioni disciplinari.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli scrutini finali, per la valutazione dell'ammissione alla classe successiva, avvengono alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera, il docente di religione ed il docente di alternativa alla religione se previsto. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva quali: flessibilità didattica, lavoro differenziato, gruppi di lavoro,

assiduo controllo dell'apprendimento. La scuola, anche per mezzo del PI , promuove la consapevolezza dell'intera comunità educante, sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi attraverso un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e un'accurata programmazione didattica finalizzata a personalizzare ed individualizzare i processi di apprendimento, le metodologie e le strategie adottate a garanzia del successo formativo degli studenti. Pertanto la scuola, favorisce: - il coinvolgimento effettivo di tutti i docenti; - la valorizzazione del diritto alla diversità; - l'adozione di strategie rispondenti ai bisogni di tutti gli studenti, in grado di sviluppare il massimo del loro potenziale di apprendimento. - il potenziamento delle metodologie favorevoli all'inclusione, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il PEI, unico per tutto l'Istituto, è redatto congiuntamente dagli operatori scolastici, sociosanitari dell'ASL e dalla famiglia; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. I PDP sono aggiornati sistematicamente. La scuola promuove percorsi interculturali per l'apertura a tutte le differenze.

Punti di debolezza

Le risorse assegnate alle scuole (e non solo in termini di organici) sono minime e ciò comporta una causa oggettiva delle difficoltà nella programmazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi individualizzati. Bisognerebbe incrementare l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi specifici. Appare opportuno continuare a lavorare in sinergia con la partecipazione del GLI nella rilevazione delle criticità presenti in ogni cdc, al fine di migliorare la capacità dei docenti di individuare i casi sospetti. Inoltre è opportuno favorire la diffusione delle buone pratiche messe in atto dalla scuola in tema di inclusione attraverso un continuo scambio e confronto tra tutte le figure coinvolte. Permane critico il passaggio della documentazione dell'alunno dalla scuola cedente a quella accogliente. La scuola si sta adoperando per la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono realizzati i

seguenti interventi, comunemente adottati in tutte le classi: diversificazione/ adattamento dei contenuti disciplinari; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività di gruppo; rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale; valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori; affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà; gratificazioni. Il primo intervento per l'alunno con bisogni educativi speciali e' proprio una didattica efficace per portarlo a superare i propri limiti ed arrivare veramente ad imparare. Prima di tutto ci sono gli interventi di tipo abilitativo, finalizzati cioè a dare delle abilità; quando l'intervento abilitativo non e' efficace si ricorre ad un intervento di tipo compensativo, individuando un sistema alternativo per raggiungere, almeno in modo parziale o in alcune limitate circostanze, risultati funzionalmente equivalenti; infine, se non ha funzionato l'intervento abilitativo e non sono stati individuati sistemi compensativi efficaci, e' possibile prevedere anche una strategia di tipo dispensativo, che pur non risolvendo i problemi esistenti almeno ne evita di nuovi. I risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà sono regolarmente valutati e monitorati durante i cdc e i consigli di interclasse.

Punti di debolezza

La scuola si sta adoperando per migliorare le strategie di potenziamento rivolte agli alunni particolarmente dotati. Si dovrebbero integrare i sussidi specifici quali: - libri digitali e e-book; - audiolibri e libri parlati; - registratore e videofotocamera; - agende elettroniche; - programmi di videoscrittura con controllo ortografico; - software di gestione della sintesi vocale; - software per creare mappe e schemi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

più recenti documenti ministeriali (in particolare il DM del 27 dicembre 2012 e la CM del

6 marzo 2013) sottolineano come vada esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento, basata sulla capacità di tutti i docenti di riconoscere bisogni specifici, di adottare strumenti e metodologie funzionali alle diverse situazioni d'apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina per rispondere in modo adeguato ai profili in uscita dei diversi indirizzi e piani di studio. L'Istituto si riconosce come una comunità educante attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e si impegna nella prospettiva di un miglioramento delle prassi di integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI, unico per tutto l'Istituto, e' redatto congiuntamente dagli operatori scolastici, sociosanitari dell'ASL e dalla famiglia; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Ruolo della famiglia La famiglia partecipa alla stesura del PEI, collaborando con gli operatori della scuola, dell'ASL e tutti quegli Enti che contribuiscono alla crescita e alla formazione del proprio figlio. Il PEI rappresenta il "Progetto di vita" che accompagnerà il ragazzo durante la sua permanenza all'interno dell'istituzione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, prot. 4099/A/4. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà del bambino. La valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti. La valutazione degli alunni DSA e con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, e facendo riferimento alle seguenti tabelle.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto mira a valorizzare e coordinare gli interventi finalizzati al sostegno dello sviluppo personale degli alunni, a favorire lo "star bene a scuola" e a contenere la

dispersione scolastica. Finalità: • Supportare gli alunni della scuola dell'Infanzia nella fase di passaggio alla Scuola Primaria. • Favorire una transizione serena tra i tre diversi ordini di scuola. • Favorire la conoscenza tra gli alunni di anni cinque della Scuola dell'Infanzia e le loro future insegnanti della Scuola Primaria. • Avviare un percorso di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori per migliorare la collaborazione scuola – famiglia e la qualità del servizio. • Supportare gli alunni della scuola Primaria nella fase di passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado; • Supportare gli alunni di terza della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, puntando sulla conoscenza del sistema scolastico vigente, dell'obbligo scolastico e della realtà lavorativa del territorio. • Aiutare gli alunni a interiorizzare la continuità tra ordini di scuola dal punto di vista educativo • Dare la possibilità a ciascun alunno di prendere coscienza delle proprie inclinazioni e attitudini (conoscenza di sé e delle proprie abilità). Obiettivi: • Individuare modalità e forme di rassicurazione per affrontare il nuovo ambiente. • Favorire il coordinamento delle modalità didattiche e di lavoro. • Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca. • Conoscere la struttura della scuola Primaria e Secondaria • Conoscere l'organizzazione della scuola Primaria e Secondaria • Conoscere in modo approfondito e sistematico le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio e più vicine all'Istituto Comprensivo. • Conoscere sé stessi e imparare a valorizzare il proprio talento, le proprie abilità e attitudini.

Approfondimento

SI ALLEGANO I CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALLEGATI:

VALUTAZIONE PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Prof.ssa Buongiorno Palma docente vicario</p> <ul style="list-style-type: none">• redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe• sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento• svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti• cura l'organizzazione dell'Esame di Stato• cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia e primaria• è membro del N.I.V. Ins.te. Tribbia Claudia II <p>collaboratore: - sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza ed impedimento del Dirigente - è membro del N.I.V. - cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia e primaria I suddetti docenti svolgono tutti gli incarichi specificamente delegati dal Dirigente Scolastico, come precisato nel relativo decreto di affidamento di incarico. Entrambe curano i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie • collaborano con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto • collaborano con la Segreteria per la diffusione delle</p>	2
----------------------	---	---



	<p>informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustrano ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto • offrono la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipano alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto • partecipano periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POF/PTOF, DEL RAV E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO AREA 2 COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PROGETTAZIONE DIDATTICA AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI AREA 4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO AREA 5 SOSTEGNO AI DOCENTI – PROGETTAZIONE DIDATTICA AREA 6 INCLUSIONE ALUNNI DISABILI, BES, DSA, STRANIERI</p>	6
Capodipartimento	<p>nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Presiedere le riunioni di dipartimento.2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: Progettazione disciplinare di unità didattiche; Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; Iniziative di promozione dell'innovazione	8



	<p>metodologico-didattica; Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; • Scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; • Confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; • Innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; • Promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale • Promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime. 3. Aver cura della verbalizzazione degli incontri; Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILI DI PLESSO 1. Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; 2. Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; 3. Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; 4. Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; 5. Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal</p>	3



Dirigente Scolastico: servizi ausiliari presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; 6. Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). 7. Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; 8. Organizzazione della ricezione e della circolazione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 9. Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); 10. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 11. Affissione all'albo di comunicazioni



interne e di materiale di interesse sindacale; esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 12. Affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il documento di valutazione dei rischi, il piano di evacuazione,) 13. Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; 14. Coordinamento delle squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso del rispettivo plesso. Inoltro di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia; 15. Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; 16. Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso, in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso 17. Controllo delle forniture e inoltro delle bolle di accompagnamento alla Segreteria; 18. Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; 19. Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere



	<p>preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I responsabili di laboratorio provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione. In particolare i responsabili provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; esporre e diffondere il regolamento;- fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;• tenuta registro;- effettuare verifiche periodiche sull'efficienza del materiale;• comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.- effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;- verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;- partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.	<p>8</p>



Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi</p> <p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</p>	1
Team digitale	<p>- Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici - Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	4



COMMISSIONI	COMMISSIONE REVISIONE POF/PTOF – PDM COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI COMMISSIONE PROGETTI COMMISSIONE ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, CURRICOLO VERTICALE, ORIENTAMENTO COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE COMMISSIONE PROGETTI ERASMUS+	6
REFERENTE DEGLI "ALUNNI ADOTTATI"	La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni: - informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; - accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; - mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla	1



	storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	
REFERENTE BULLISMO	Coordina iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio Promuove un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche Coordina la raccolta documentazione e diffusione di buone pratiche Cura la promozione dello star bene a scuola Sensibilizza le famiglie alla partecipazione ad iniziative formative/informative Cura l'implementazione di apposito spazio sul sito dell'istituto con la collaborazione delle Funzioni Strumentali Partecipazione ad iniziative promosse da MIUR ed USR Partecipa alle attività di formazione specifiche	1
COMITATO VALUTAZIONE	Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Percorsi individualizzati e personalizzati per il recupero/ potenziamento delle competenze chiave (Italiano/matematica)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Attività di organizzazione e coordinamento – Supporto al dirigente scolastico per attività di coordinamento e gestione. Coadiuvata in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica, con funzioni di collaboratore vicario. Percorsi individualizzati e personalizzati per il recupero/potenziamento delle competenze chiave (Inglese) Percorsi individualizzati e personalizzati per il potenziamento delle competenze chiave, dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile: è responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso, • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; verifica periodicamente la situazione contabile con l'istituto cassiere. la Banca d'Italia e gli Istituti di credito Agenzia delle Entrate, Inps e si occupa dei versamenti delle ritenute accantonate ai dipendenti agli Enti preposti.</p>
Ufficio protocollo	<p>SEZIONE POSTA – PROTOCOLLO E SPORTELLO UTENZE • Corrispondenza in entrata, e- mail PEO e PEC con utilizzo del programma GECODOC (protocollo, smistamento pratiche e archiviazione); • Comunicazioni con gli Enti vari; • Convocazione Organi Collegiali; • Convocazioni con RSU; • Elaborazione testi su indicazione di Ds e DSGA; • Pratiche varie in elezioni (RSU, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe e/o sezione) • Caricamento dati a SIDI (inserimento al SIDI ricostruzioni di carriera, dichiarazione dei servizi) verifica dei dati , trasmissione pratiche agli uffici competenti, anche telematicamente)</p>
Ufficio acquisti	<p>AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE Compiti: in collaborazione con DSGA • Gestione del materiale di facile consumo • Predisposizione e tenuta registro fatture elettroniche • Adempimenti richiesti dall'AVCP in merito alle Gare espletate • Rapporti con Privati, Enti e Istituzioni connessi alla tenuta degli atti amministrativo contabili • Richiesta preventivi e predisposizione prospetti comparativi, contratti, convenzioni, determine; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal PTOF: • Predisposizione e raccolta schede anagrafiche (personale interno ed esperti esterni) per l'elaborazione dei progetti; • Gestione Fatturazione elettronica dalla piattaforma SIDI; •</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Tenuta e aggiornamento Conto Corrente Postale; • Tenuta e aggiornamento registro inventario; • Collaborazione con il DSGA nelle complesse funzioni connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica, anche per quanto attiene l'attività contabile.
Ufficio per la didattica	• Iscrizioni, trasferimento alunni, attestazioni certificati degli alunni, infortuni alunni, tenuta fascicoli alunni e registri e trasmissione atti • Organizzazione viaggi d'istruzione in Città e Provincia; • Sportello utenza interna ed esterna relativa agli alunni; • Gestione corrispondenza con le famiglie; • Adempimenti previsti per esami di scuola media • Gestione tabelloni, scrutini e rilascio pagelle • Rilascio diplomi di scuola media • Tasse scolastiche • Gestione statistiche alunni • Pratiche portatori di handicap • Rapporti con enti Locali, associazioni, attinenti la gestione degli alunni • Pratiche infortuni personale docente e ATA • Gestione libri di testo
Ufficio per il personale A.T.D.	SEZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA • Nomine personale ATA e docenti relative a progetti e attività curriculari e extracurriculari • Adempimenti legati alla individuazione e stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale a T.I. e T.D; • Incarichi personale docente per ore aggiuntive e ore alternative alla religione cattolica • Tenuta registro contratti; • Tenuta dei fascicoli del personale per gli atti di propria competenza; • Comunicazioni all'ufficio del lavoro COB e Vardatori; • Rapporti con le Ragionerie Territoriali dello Stato per gli atti predisposti di sua competenza • Dichiarazioni dei servizi • Predisposizione atti per procedimenti disciplinari; • Adempimenti per trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale; • Conferma/verifica punteggio e documentazione del personale supplente in prima nomina



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<ul style="list-style-type: none">• Organico Personale Docente; ATA; adeguamento •• Predisposizione ed inoltro pratiche di TFR docenti e ATA (in collaborazione con DSGA) •• Organizzazione attività straordinarie e turnazioni personale ATA •• Registrazione attività straordinarie personale ATA e notifiche agli interessati •• Identificazione personale al NOIPA •• Identificazione esterni in Istanze on line •• Sportello utenze relativa al personale
SEZIONE ALUNNI	<p>SEZIONE ALUNNI, Compiti: • Iscrizioni, trasferimento alunni, attestazioni certificati degli alunni, infortuni alunni, tenuta fascicoli alunni e registri e trasmissione atti •</p> <p>Organizzazione viaggi d'istruzione in Città e Provincia; •</p> <p>Sportello utenza interna ed esterna - relativa agli alunni; •</p> <p>Gestione corrispondenza con le famiglie; •</p> <p>Adempimenti previsti per esami di scuola media •</p> <p>Gestione tabelloni, scrutini e rilascio pagelle •</p> <p>Rilascio diplomi di scuola media •</p> <p>Tasse scolastiche •</p> <p>Gestione statistiche alunni •</p> <p>Pratiche portatori di handicap •</p> <p>Rapporti con enti Locali, associazioni, attinenti la gestione degli alunni •</p> <p>Pratiche infortuni personale docente e ATA •</p> <p>Gestione libri di testo</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ SCUOLA DIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AURIGA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GENS 3 - PER UNA GENITORIALITÀ CULTURALE DIFFUSA E SOSTENIBILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **GENS 3 - PER UNA GENITORIALITÀ CULTURALE DIFFUSA E SOSTENIBILE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Laboratorio gestione pacifica dei conflitti
- Laboratorio stereotipi e pregiudizi di genere nella relazione educative
- Laboratorio assertività donna
- Spazio alle famiglie
- Doposcuola
- Laboratorio a suon di musica
- Laboratorio coccole corali

❖ **JONIO IN MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ AMBITO TA21

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FLL - FUTURE LEARNING LAB IT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ TECNOLOGIA E AMMINISTRAZIONE

Passaggio dal cartaceo al digitale in ambito amministrativo e scolastico



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONOSCENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Conoscenze relative al primo soccorso a scuola Conoscenze relative alla gestione delle emergenze (principio d'incendio, terremoto, evacuazione, ecc...)

Destinatari	docenti figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN PRESENZA PER 50 ORE

Migliorare le competenze digitali; conoscere nuove metodologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI SISTEMA**

PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **TECNOLOGIA E AMMINISTRAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Passaggio dal cartaceo al digitale in ambito amministrativo e scolastico
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONOSCENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola